

FAMIGLIE UNO

Incontro del 17 marzo

Nel Padre nostro, l'espressione che segue, e si lega bene a quella che precede (incontro di febbraio), è **COME NOI LI RIMETTIAMO...**

Abbiamo due possibilità (e altre legate ad esse): un perdono sempre più "di cuore", ovvero che nasce dal profondo e si radica in profondità, e la vendetta...nel discorso della montagna Gesù parla anche di questo, nel capitolo 5 di Mt

³⁸Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente.*

³⁹Ma io vi dico di **non opporvi al malvagio; anzi,**

1. se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra,
2. ⁴⁰e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.
3. ⁴¹E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.
4. ⁴²Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

⁴³Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.*

⁴⁴Ma io vi dico: **amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano,**

- ✚ ⁴⁵ affinché **siate figli del Padre vostro** che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.
- ✚ ⁴⁶ Infatti, se **amate quelli che vi amano**, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i **pubblicani**?
- ✚ ⁴⁷ E se **date il saluto soltanto ai vostri fratelli**, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i **pagani**?
- ✚ ⁴⁸ Voi, dunque, **siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.**

Siamo nel Discorso della Montagna, (Mt 5-7) che richiama le parole del decalogo (le beatitudini) e tutte le norme che lo specificano e legano ai vari momenti della vita del popolo eletto; Gesù appare come un nuovo Mosè che propone non la parola di un altro (Dio) ma la sua, (io vi dico) mostrando così la sua autorità di Messia mandato dal Signore, di Figlio del Padre

Aperta con le beatitudini la proposta di Gesù a chi vuole essere suo discepolo, continua con una serie di indicazioni concrete: discepoli come luce e sale, la solidità della legge di Dio, non uccidere e costruire la pace per offrire a Dio un sacrificio gradito, adulterio e scandalo, divorzio, giuramento, **VENDETTA E PERDONO**, e prosegue con l'amore verso i nemici, l'elemosina fatta non per secondi fini, la vera preghiera, il Padre nostro, il vero digiuno, le ricchezze che contano, gli occhi e la luce, un solo padrone, la vita e le preoccupazioni, non giudicare, valore del vangelo, la risposta alla preghiera, la regola d'oro, entrare per la porta piccola, i falsi profeti, le condizioni per entrare nel Regno, per chiudersi con l'immagine delle due case: sulla sabbia e sulla roccia, e la reazione delle persone che riconoscono a Gesù un insegnamento fatto con autorità...questo ci dà un quadro completo della proposta di Gesù

Gesù non abolisce la **legge** precedente, la porta **a compimento**, e la mostra con una serie di passi in avanti che appaiono come contrapposizione-superamento: *vi è stato detto ... ma io vi dico ...*

Due sono le questioni messe in discussione in questo brano:

- a) La "legge del taglione" (occhio per occhio) era già una regolamentazione della risposta ad un'offesa, del limite del danno da procurare ad un altro per rifarsi del danno subito; Gesù chiede di fare un passo in avanti: *non opporsi al malvagio* e lo specifica in alcune realtà che potrebbero sembrare forme di fragilità, ulteriori soprusi da subire:
1. porgere l'altra guancia,
 2. dare oltre quello che è preteso con azione giudiziaria,
 3. e collaborare anche ad una richiesta ingiusta e non ricompensata (costringe a fare un miglio...);
 4. inoltre suggerisce di rispondere sempre alle richieste degli altri
- b) La **distinzione tra amico e nemico**, e delle azioni-reazioni ad essa collegate: amare il primo e difendersi dal secondo. Il riferimento ultimo è Dio stesso, che è Padre di tutti e si prende cura (fa sorgere il sole, fa piovere) di tutti, senza privilegiare un popolo rispetto ad altri, una tribù, una famiglia...Oltre ad assomigliare a Dio, dato che sono suoi figli, i discepoli di Gesù devono differenziarsi e superare due categorie ritenute lontane: pubblicani perché appartenenti al popolo ma non fedeli alla legge, e pagani in quanto neppure appartenenti al popolo eletto, e quindi non conoscono la legge; il discepolo è chiamato alla perfezione: imitare lo stile di Dio, dal momento che ne è figlio (cristiano diventa ciò che sei!)

Cosa ci smuove questa parola di Dio?

È attuabile nel nostro contesto?

Quali cambiamenti sono necessari per attuare questa proposta e vivere le beatitudini?

Domande che ci suscita

Altre attenzioni:

25 aprile pellegrinaggio delle famiglie: il **21 marzo a Cerro** ci si trova per verificare se abbiamo tutto a posto; se possiamo essere presenti ... anche in vista di iniziative vicariali condivise

Il 2 maggio incontro sul UNO DI NOI e raccolta delle firme

Il 1 maggio pellegrinaggio alla Corona...organizziamo insieme qualcosa...?